

Rapporto annuale 2019

Perfezionamento dei
maestri conducenti



Prologo

Nel 2019 gran parte dei maestri conducenti seguiva il secondo anno del terzo ciclo quinquennale di perfezionamento professionale.

L'obbligo di formazione per i titolari dell'abilitazione a maestro conducente della categoria B è sancito nell'Ordinanza che disciplina l'esercizio della professione di maestro conducente (Ordinanza sui maestri conducenti, OMaeC), entrata in vigore il 1° gennaio 2008. L'OMaeC prevede che i maestri conducenti frequentino nell'arco di cinque anni almeno cinque corsi giornalieri di perfezionamento professionale.

Negli ultimi anni si osserva una migliore distribuzione dei corsi di perfezionamento frequentati sul periodo di perfezionamento professionale. Questo perché il numero di maestri conducenti del diritto vigente è in continuo aumento. Il loro periodo di perfezionamento professionale inizia con l'iscrizione del «codice 31» nella licenza di condurre.

Fatti e cifre

A fine 2019, nel perfezionamento dei maestri conducenti erano attivi 99 organizzatori di corsi autorizzati, molti dei quali nell'anno in rassegna hanno sottoposto all'asa domande per l'autorizzazione di nuovi corsi. In seguito al confronto con il catalogo dei temi è stato possibile riconoscere 72 tipi di corso e autorizzarli per tre anni. Inoltre, sono stati registrati 51 nuovi docenti, con un incremento di oltre il 150% rispetto all'anno precedente. La disponibilità dei corsi viene garantita da un corpo docente complessivo di 698 unità.

Quale base per l'autorizzazione dei vari tipi di corso funge il «catalogo dei temi» che racchiude i 6 nuclei tematici ed è pubblicato su www.perfezionamento-maestri-conducenti.ch. Anche nel 2019 sono state rifiutate diverse domande inoltrate che non corrispondevano al pubblico destinatario del «maestro conducente». Ciononostante si registra nuovamente un significativo aumento dell'offerta di corsi. I maestri conducenti possono dunque scegliere da un'offerta ben articolata con 6 nuclei tematici proposti i corsi che maggiormente li interessano.

Organizzatori di corsi riconosciuti	99
Docenti registrati	698
Tipi di corso autorizzati	420
Totale dei maestri conducenti	3786
Maestri conducenti (diritto vigente)	1371
Maestri conducenti (diritto previgente)	2415
Numero dei corsi svolti	365
Numero delle giornate di corso frequentate	3646

Fig. 1: Situazione 31 dicembre 2019 (fonte: SARI)

Distribuzione per età

Al 31 dicembre 2019 il numero totale dei maestri conducenti si attesta a 3786, di cui 2415 soggetti al diritto previgente. La maggior parte dei maestri conducenti si trova nel terzo ciclo di perfezionamento professionale.

Il seguente grafico evidenzia chiaramente la fascia d'età più elevata dei maestri conducenti soggetti al diritto previgente e la crescente importanza numerica dei maestri conducenti di diritto vigente.

Di conseguenza, nei futuri rapporti annuali daremo maggiore spazio alla situazione dei maestri conducenti di diritto vigente.

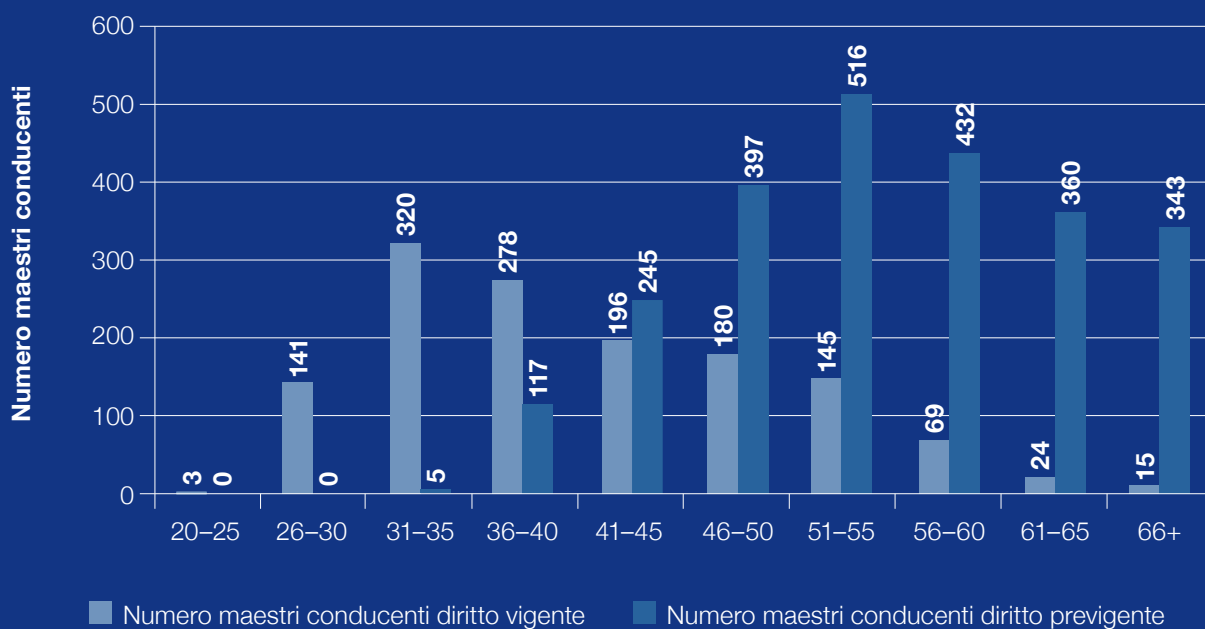


Fig. 2: Piramide delle età per maestri conducenti (fonte: SARI, situazione 31 dicembre 2019; 3786 maestri conducenti in totale, di cui 2415 del diritto previgente e 1371 del diritto vigente)

Maestri conducenti con abilitazione per la categoria B

Dei 3786 maestri conducenti solo 15 persone non hanno frequentato le occorrenti 5 giornate di perfezionamento professionale nel secondo ciclo trascorso. Le possibili cause sono, tra l'altro, la scadenza dell'autorizzazione dovuta al pensionamento, l'emigrazione all'estero o l'abbandono della professione. In alcuni casi, però, i maestri conducenti hanno ottenuto dal Cantone un termine di proroga per poter recuperare le giornate di perfezionamento mancanti.

I maestri conducenti possono verificare in qualsiasi momento a che punto sono con il perfezionamento professionale registrandosi sul sito www.perfezionamento-maestri-conducenti.ch.

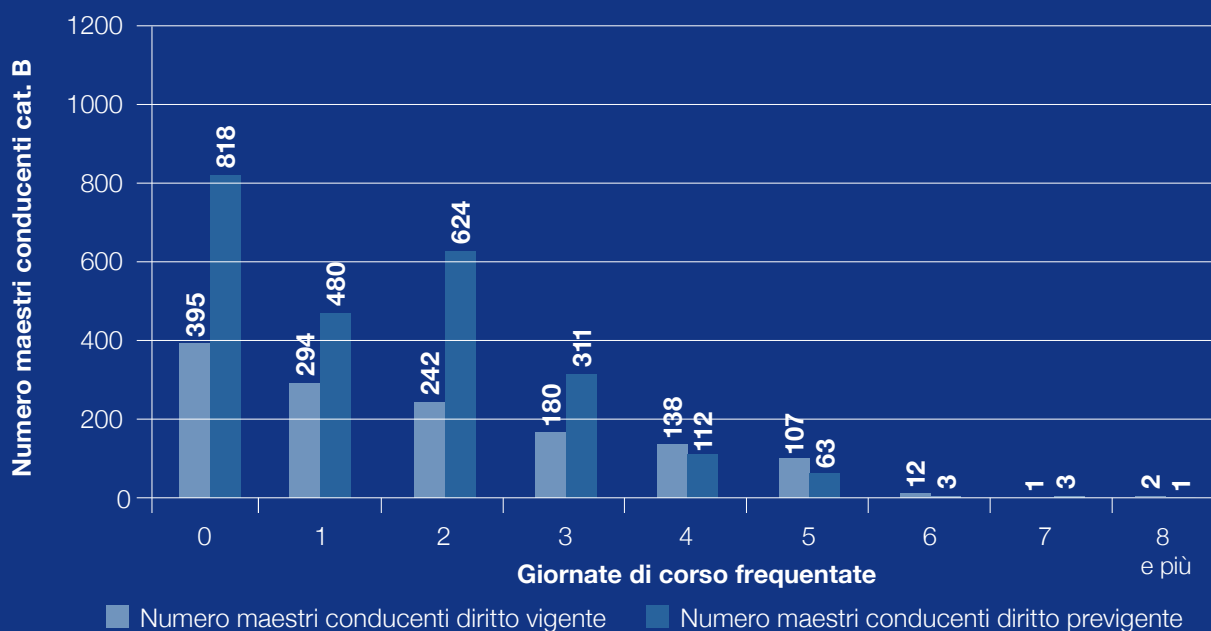


Fig. 3: Giornate di perfezionamento frequentate dai maestri conducenti titolari di abilitazione per la categoria B (fonte: SARI; situazione: 31 dicembre 2019)

Maestri conducenti con abilitazione per le categorie A e/o C

I titolari di abilitazione per le categorie A e/o C sono tenuti a frequentare proporzionalmente i corsi di perfezionamento per la rispettiva qualifica supplementare entro il periodo quinquennale valido per la categoria B. Il numero delle giornate di perfezionamento per la qualifica supplementare a partire dall'anno del rilascio dell'abilitazione a maestro conducente nel corso del periodo quinquennale è calcolato come segue:

Anno del rilascio dell'abilitazione a maestro conducente cat. A e/o C entro il periodo quinquennale valido per la cat. B	1	2	3	4	5
Numero di giornate di perfezionamento per la cat. A	2	2	1	1	0
Numero di giornate di perfezionamento per la cat. C	2	2	1	1	0

(Fonte: Direttive Sorveglianza e garanzia della qualità «Formazione periodica obbligatoria»)

A fine 2019, in Svizzera si registravano 1214 maestri conducenti titolari di abilitazione per la categoria A, di cui 998 soggetti al diritto previgente.

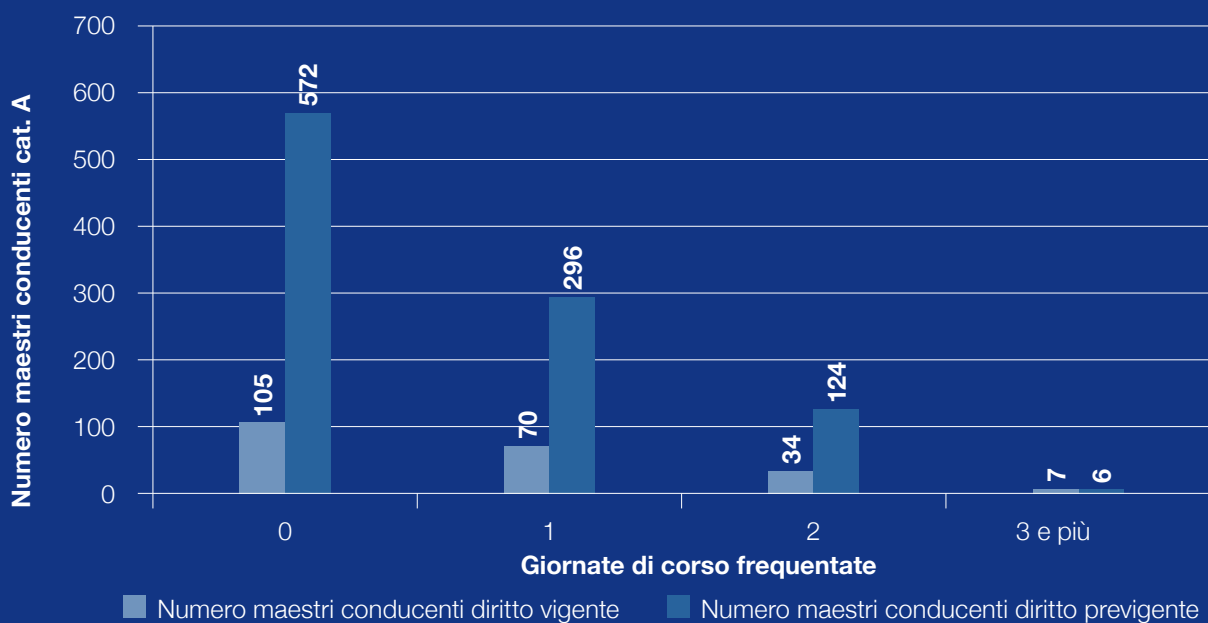


Fig. 4: Giornate di perfezionamento frequentate dai maestri conducenti titolari di abilitazione per la categoria A (fonte: SARI; situazione: 31 dicembre 2019)

A fine 2019 si sono contati complessivamente 486 maestri conducenti titolari di abilitazione per la categoria C, di cui 412 soggetti al diritto previgente; solo un'abilitazione C in meno rispetto all'anno precedente.

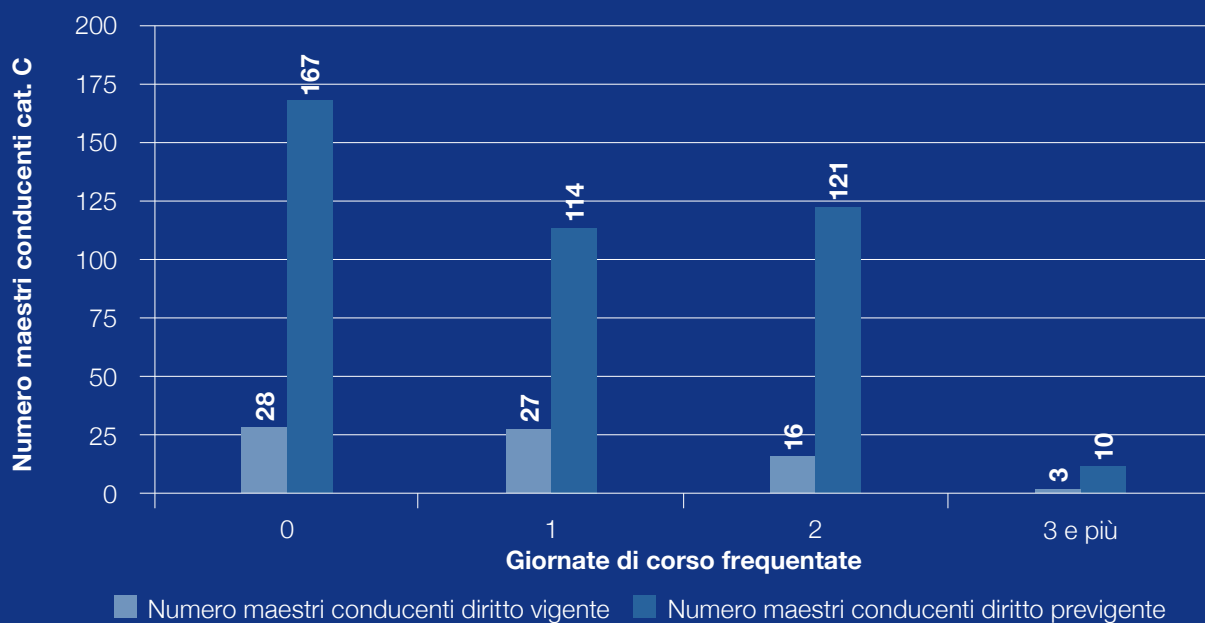


Fig. 5: Giornate di perfezionamento frequentate dai maestri conducenti titolari di abilitazione per la categoria C (fonte: SARI; situazione: 31 dicembre 2019)

Valutazione dei corsi

La valutazione delle cifre dell'anno in rassegna rispecchia che la maggior parte dei maestri conducenti si trova nella fase iniziale del successivo ciclo quinquennale di perfezionamento professionale. Rispetto al 2018, il numero di tipi di corso offerti nelle categorie A, B e C è leggermente sceso. La categoria A registra un piccolo aumento nel numero di corsi, mentre nella categoria B i corsi svolti nell'anno in rassegna sono stati decisamente più numerosi. La categoria C, invece, presenta un calo minimo. Nel 2019, a eccezione della categoria C, nelle altre due categorie hanno partecipato più maestri conducenti ai corsi di perfezionamento.

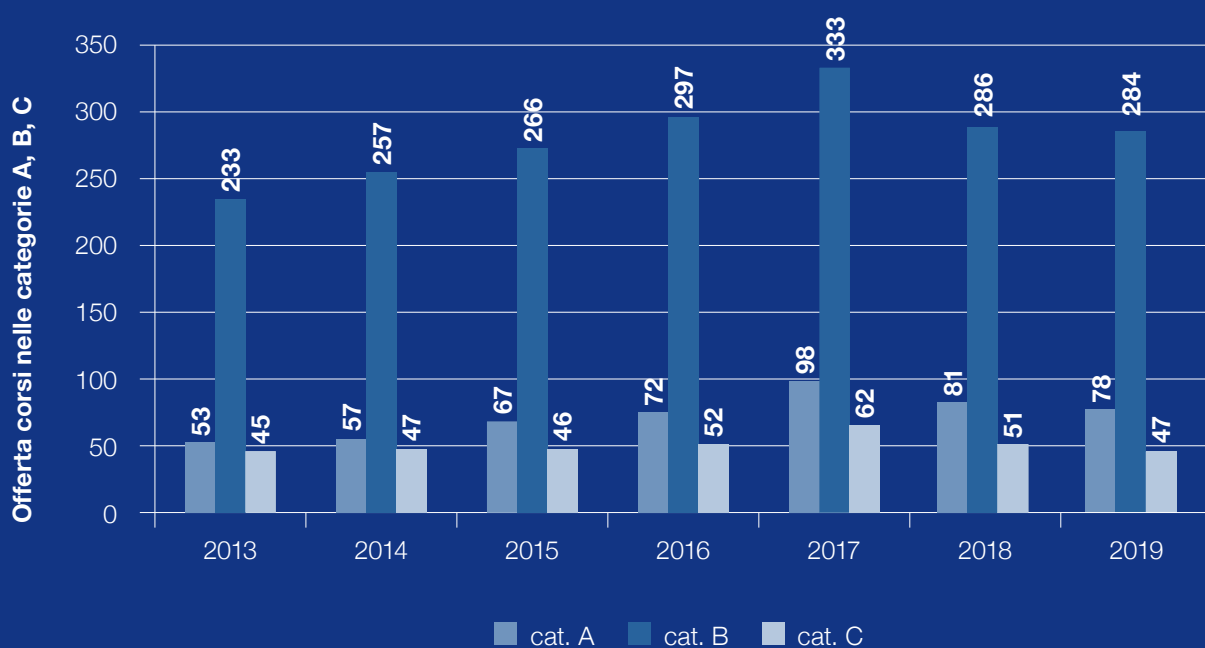


Fig. 6: Numero dei tipi di corso offerti nelle diverse categorie. (Fonte: SARI; situazione: 31 dicembre 2019)

Nel 2019 il numero di corsi di perfezionamento svolti nelle categorie C ha registrato un calo.

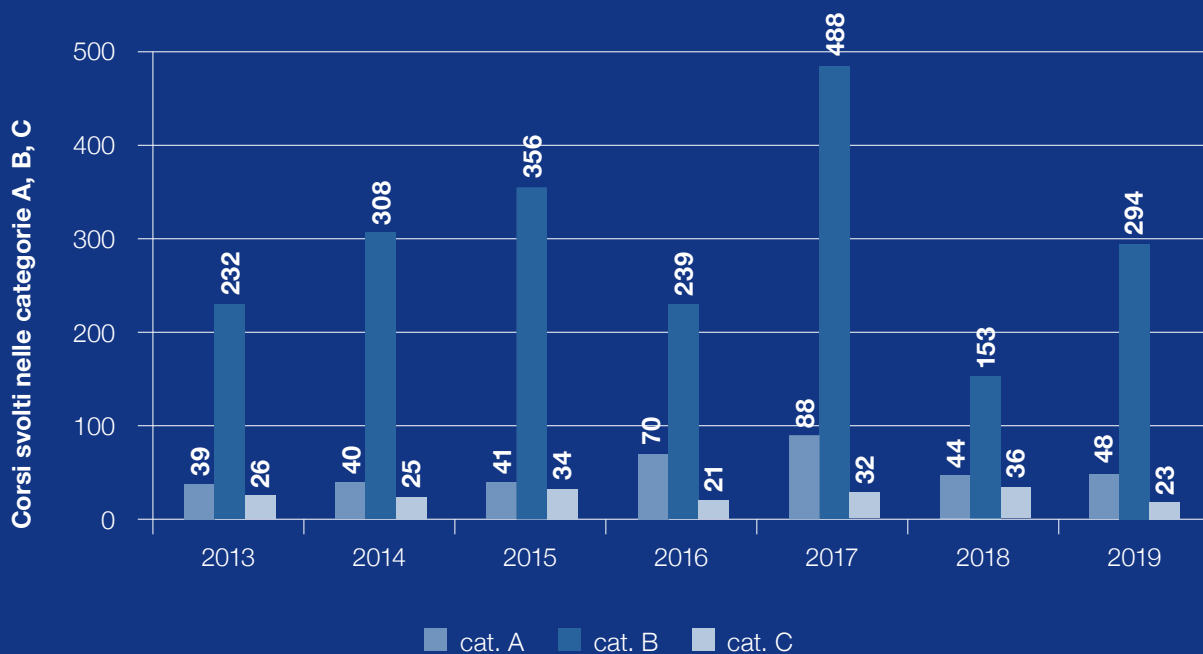


Fig. 7: Numero dei corsi svolti nelle diverse categorie (fonte: SARI; situazione: 31 dicembre 2019)

Un incremento del numero dei partecipanti ai corsi si è verificato nelle categorie A e B, mentre nella categoria C il numero dei partecipanti è diminuito.

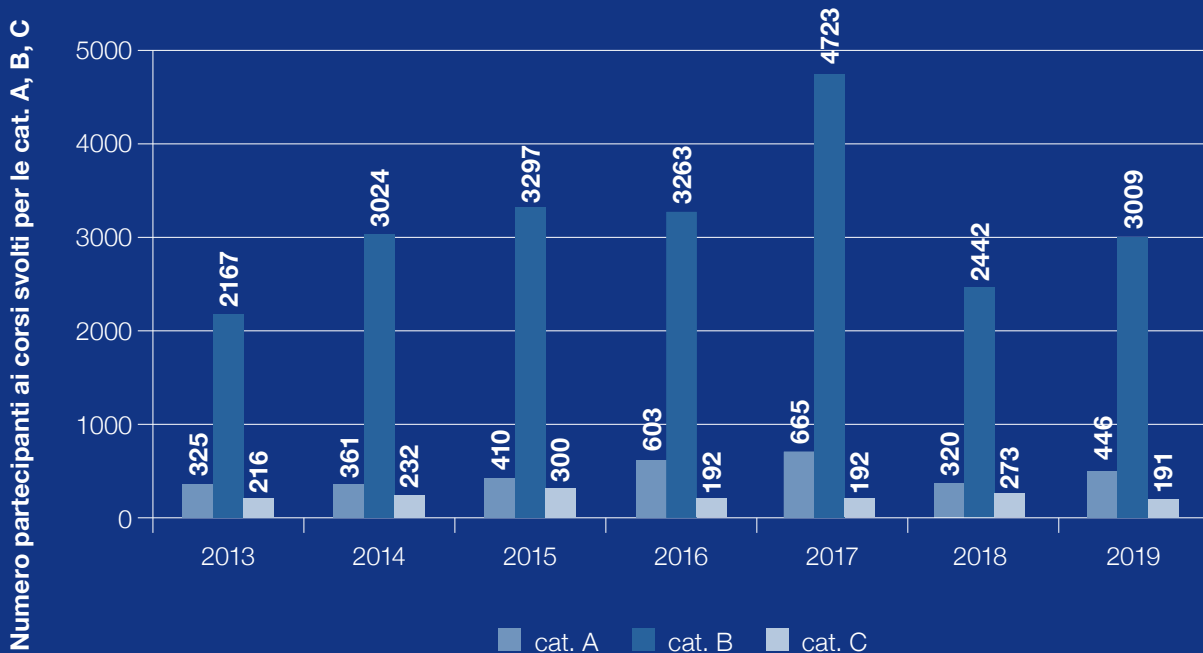


Fig. 8: Numero di partecipanti ai corsi svolti nelle categorie A, B e C (fonte: SARI; situazione: 31 dicembre 2019)

Garanzia della qualità

Nell'ambito del perfezionamento dei maestri conducenti gli esperti GQ hanno svolto 15 audit. In due casi nei corsi sono state riscontrate carenze non significative. In un caso, un numero di partecipanti troppo elevato e un'infrastruttura inadeguata hanno richiesto un audit supplementare. Gli esperti GQ si sono ritrovati una volta davanti a una porta chiusa.

Inoltre, gli esperti GQ hanno effettuato 11 audit brevi, in tre dei quali sono state individuate carenze non significative. In due occasioni gli esperti GQ si sono ritrovati davanti a una porta chiusa.

Giornata informativa «Formazione periodica obbligatoria»

L'evento informativo della formazione periodica obbligatoria, organizzato dall'asa, si è svolto il 12 novembre 2019 presso il Museo Svizzero dei trasporti a Lucerna. L'anno in rassegna ha visto ben 260 partecipanti: un record assoluto! La frequenza all'evento era stata buona anche nell'edizione precedente (160 ospiti). A conclusione della parte informativa i maestri conducenti hanno approfittato dello standing lunch offerto dall'asa per uno scambio di informazioni e contatti tra colleghi di professione. La valutazione dell'evento informativo 2019 emersa dal sondaggio è stata positiva. Le idee e i suggerimenti dei partecipanti sono stati accolti e, nel limite del possibile, saranno presi in considerazione per il prossimo evento.

Realizzato l'ampio aggiornamento di SARI

Dal 2005 gli organizzatori di corsi e l'asa lavorano con l'applicazione SARI nell'ambito del perfezionamento obbligatorio. All'inizio, tramite questa piattaforma si svolgeva la formazione in due fasi. Successivamente si sono aggiunti anche gli ambiti OAut, ADR e maestri conducenti. Negli ultimi 14 anni i requisiti, e dunque la complessità delle diverse funzioni, sono costantemente aumentati, tra cui anche la dipendenza da altri sistemi, quale ad esempio l'IVZ (sistema informativo di ammissione alla circolazione della Confederazione).

A Pasqua 2019, SARI è stato trasferito su una nuova piattaforma. Il progetto, inizialmente previsto come una semplice migrazione, sin a quel punto si è trasformato in un parziale nuovo sviluppo dell'applicazione. Dopo l'attivazione sono arrivati numerosi feedback da parte degli organizzatori dei corsi. Oltre alle molte reazioni positive vi sono stati anche alcuni riscontri critici su vari elementi che non funzionavano come desiderato. Le necessarie modifiche e ottimizzazioni sono state integrate durante il funzionamento, così da permettere agli organizzatori dei corsi il consueto utilizzo di SARI.

Per consentire di offrire in SARI le novità della formazione in due fasi previste dalla nuova ordinanza sull'ammissione alla circolazione (OAC), nella nuova versione (V4) sono stati implementati gli adeguamenti necessari. Poiché il legislatore non ha emanato direttive concrete in materia prima di ottobre, il tempo a disposizione per l'attuazione era scarso. Ciononostante è stato possibile rispettare il termine di pubblicazione di dicembre 2019, soprattutto grazie ai lavori preliminari effettuati nel progetto e alla flessibilità dell'architettura del nuovo SARI.

Rinuncia al tool di valutazione per partecipanti nel perfezionamento obbligatorio

Nell'anno in rassegna, la commissione KQS ha deciso di rinunciare a partire dal 2020 all'impiego del tool di valutazione dei corsi nel perfezionamento obbligatorio. Questo a causa del debole tasso di risposta negli anni, malgrado gli sforzi compiuti per ottimizzarlo, ad es. con un concorso o con un apposito codice QR stampato sugli attestati di frequenza.

asa – marzo 2020